



GAL TERRE PONTINE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE TERRE PONTINE

BANDO della

Misura 413.312

“Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”

Ottobre 2012

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 ed in particolare il documento allegato 1 “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

VISTO il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader ;

VISTA DGR 412/2008 e successive mm. e ii., la DGR n. 723 del 17 ottobre 2008, la DGR n. 106 del 27 febbraio 2009, la DGR n. 2816 del 12 ottobre 2009, la DGR n. 977 del 17 dicembre 2009, la DGR n. 370 del 7 agosto 2010 e la DGR n. 319 dell’8 luglio 2011, con le quali sono state apportate delle modifiche alle disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (testo consolidato a luglio 2011).

VISTO il bando pubblico per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale – Asse IV LEADER, approvato con delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 359 del 15/05/2009 e pubblicato sul S.O. n. 83 del BURL n. 19 del 21/05/2009;

VISTA la DGR Lazio n. 308 del 23.06.2010 che approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL finanziati, tra cui il Psl del Gal Terre Pontine;

VISTA la determinazione Regionale AO607 del 1/02/2011 Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. Asse IV Leader. DGR 308/2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale Gal Terre Pontine;

VISTA la DGR Lazio n. 283 del 17.06.2011 Recante “Manuale Procedure Asse IV Leader”;

VISTA la Misura investimenti del Piano Nazionale di sostegno OCM vino Reg (CE) n. 1234/2007.

VISTO il bando pubblico relativo alla misura 312, approvato con DGR n. 654 del 7 agosto 2009;

VISTA la DGR Lazio n. 368 del 2 settembre 2011, recante l’approvazione dei Bandi Pubblici delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013

VISTA il Verbale del Cda del Gal Terre Pontine n. 6 del 24/10/2012 di approvazione del presente bando;

Il GAL Terre Pontine con sede a Sabaudia in Via Zara, 5, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell’attuazione del Piano di Sviluppo Locale “*Terre Pontine*” nell’ambito dell’asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale Lazio 2007-2013, con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.3. 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”. Tali progetti dovranno essere immediatamente cantierabili.

INDICE

Articolo 1 -	Obiettivi e finalità
Articolo 2 -	Ambito territoriale d'intervento
Articolo 3 -	Soggetti beneficiari
Articolo 4 -	Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto
Articolo 5 -	Termini di presentazione delle domande
Articolo 6 -	Tipologia degli interventi
Articolo 7 -	Spese ammissibili
Articolo 8 -	Documentazione
Articolo 9 -	Agevolazioni previste
Articolo 10 -	Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie
Articolo 11 -	Programmazione finanziaria
Articolo 12 -	Procedure di attuazione
Articolo 13 -	Disposizioni generali
Articolo 14 -	Controlli, riduzione e sanzioni
Articolo 15 -	Tempi di esecuzione

Allegati:

Allegato 1: Fascicolo di Misura

Allegato 2: Normativa di Riferimento

Articolo 1 - Obiettivi e finalità

La misura ha come obiettivo di garantire aumento e mantenimento dei tassi di occupazione della popolazione delle aree rurali, in particolar modo delle categorie femminili e giovanili, favorendo la nascita o il sostegno di microimprese che operano nei vari settori dell'economia locale, attraverso la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non agricoli, l'artigianato, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la fornitura di servizi utili nelle aree rurali, la tutela delle risorse ambientali e naturali, la promozione e la diffusione di pratiche aziendali socialmente responsabili.

La misura, inoltre, si prefigge di incrementare l'innovazione aziendale favorendo l'utilizzo di tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC) per incrementare la competitività nei mercati di libera concorrenza nazionali ed esteri favorendo la tendenza al lavoro autonomo.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- sviluppare nuove opportunità di lavoro e migliorare la qualità della vita nelle zone rurali;
- consolidare ed ampliare il tessuto imprenditoriale locale operante nei settori extra-agricoli;
- favorire la nascita, lo sviluppo ed il potenziamento di microimprese.

La misura è articolata in tre distinte azioni d'intervento:

- Azione a) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio.**
- Azione b) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nel settore delle energie da fonti rinnovabili.**
- Azione c) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali.**

Articolo 2 - Ambito territoriale d'intervento

Gli interventi a valere sulla presente misura sono ammessi nelle aree B ("Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata" che coincidono con i territori di Pontinia e Sabaudia) e nelle aree D ("Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" che coincidono con i territori di Prossedi, Roccasecca dei Volsci e Sonnino), a condizione che l'effettiva e misurabile ricaduta degli interventi, in termini sia finanziari che territoriali, sia dimostrato essere prevalentemente a favore delle aree D.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

AZIONE a) - *Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio*

Microimprese esistenti o di nuova formazione operanti nel settore dell'artigianato e del commercio.

AZIONE b) - *Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nel settore delle energie da fonti rinnovabili*

Microimprese esistenti o di nuova formazione operanti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

AZIONE c) - *Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali*

Microimprese esistenti o di nuova formazione operanti nei settori dei servizi.

Per la definizione di microimpresa si fa riferimento alla *Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese n. 2003/361/CE*.

Le microimprese di nuova formazione sono quelle che al momento della presentazione della domanda non hanno ancora operato ma hanno aperto una posizione/attività IVA e hanno presentato richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.

In applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

Articolo 4 - Modalità per la presentazione delle domande di aiuto

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando il richiedente deve, a pena di esclusione, presentare una domanda di aiuto utilizzando la procedura informatica che l'Organismo Pagatore AGEA mette a disposizione nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), corredata del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo Articolo 8.

Il fascicolo di misura/azione, che il richiedente dovrà compilare si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso e un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda.

Le copie cartacee delle domande di aiuto e del relativo fascicolo di misura corredate della documentazione richiesta all'art. 8, dovranno essere recapitate, per plico raccomandato, fa fede la data del timbro postale, entro il quinto giorno successivo all'inoltro telematico, presso la sede del GAL Terre Pontine – Via Zara, 5 – 04016 Sabaudia (LT). Rimane fermo, a pena di esclusione, che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

La domanda va sottoscritta in originale ed accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'irricevibilità.

La busta dovrà necessariamente riportare la dicitura "Misura 4.1.1. 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" pena sua irricevibilità.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

Per la presentazione della domanda è necessario aver preventivamente costituito il Fascicolo aziendale nel rispetto delle modalità e delle indicazioni operative stabilite nello specifico articolo 4 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Tutta la documentazione necessaria alla presentazione della domanda è scaricabile dal sito ufficiale del GAL, www.galterrepontine.it

Articolo 5 - Termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto relativa alla presente misura dovrà avvenire entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito internet del GAL. Il bando sarà anche pubblicato negli albi pretori dei comuni ricadente nel territorio del Gal Terre Pontine.

Il bando sarà trasmesso alla Rete Rurale Nazionale per la pubblicazione sul sito www.reterurale.it.

Articolo 6 - Tipologia degli interventi

Distinti per le azioni che compongono la misura di seguito sono specificate le tipologie di intervento ammissibili a contributo.

Gli interventi realizzabili riguardano lo sviluppo e la creazione di microimprese nei territori rurali più svantaggiati nei settori dell'artigianato, del commercio e dei servizi alla persona, e non riguardano la realizzazione di prodotti e servizi compresi dall'allegato I del Trattato.

AZIONE a) - *Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio*

Tipologia 1) creazione e sviluppo di nuove imprese nel settore dell'artigianato e del commercio per l'avvio, la riconversione o la riqualificazione di attività che siano svolte in collegamento con le produzioni agricole e forestali locali.

Tipologia 2) interventi per la realizzazione di progetti aziendali innovativi per l'introduzione di nuove tecnologie o la creazione di nuovi prodotti, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e l'adeguamento ai requisiti della qualità, per l'introduzione di sistemi di controllo per attività che siano svolte in collegamento con le produzioni agricole e forestali locali.

Sono considerate attività in collegamento con le produzioni agricole e forestali locali quelle che riguardano la produzione, la lavorazione ed il commercio di prodotti derivanti da quelli di cui all'allegato 1 del Trattato purché di origine locale, nonché quelle riguardanti l'artigianato e il commercio dei mezzi per la produzione di prodotti agricoli e forestali locali.

Sono considerate produzioni agricole e forestali locali quelle direttamente provenienti dal territorio di intervento del Progetto Integrato Territoriale o del Piano di Sviluppo Locale.

AZIONE b) - *Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nel settore delle energie da fonti rinnovabili*

Creazione e sviluppo di microimprese per la realizzazione, il funzionamento e la gestione di impianti, ivi compreso l'approvvigionamento della materia prima, per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per gli investimenti produttivi previsti dalla presente azione, relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, si fa riferimento al documento "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: tipologie di investimento e spese ammissibili" di cui all'allegato 1 alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008.

AZIONE c) - *Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali*

Tipologia 1) sviluppo di attività economiche di utilità sociale a favore di categorie svantaggiate da effettuarsi in collaborazione con i servizi sociali e/o con i servizi sociosanitari del settore pubblico e/o con strutture privato/sociali accreditate o riconosciute da amministrazioni pubbliche.

Tipologia 2) servizi innovativi per l'infanzia, quali micronidi ed altri servizi assistenziali, per agevolare il lavoro femminile.

Tipologia 3) attività didattiche e ricreative per una migliore fruizione di beni ambientali, culturali e naturali.

Tipologia 4) per attività rivolte alla tutela ed alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Articolo 7 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) opere edili per la ristrutturazione di immobili;

- b) opere edili per la costruzione di impianti e di immobili;
- c) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature e dotazioni;
- d) spese per l'acquisto di attrezzature informatiche, compresi i software, telematiche funzionali alla realizzazione degli interventi previsti nella presente misura;
- e) acquisto di mezzi per il trasporto di persone qualora essenziale all'attività intrapresa;
- f) spese di avviamento dell'impresa nel limite del 10% dell'investimento ammissibile, esclusivamente per imprese che si costituiscono successivamente alla presentazione della domanda e per un anno dalla presentazione della domanda stessa; tali spese comprenderanno:
 - utenze;
 - materiale di consumo per un massimo del 3% dell'investimento ammissibile;
 - affitto locali;
 - pubblicità;
 - consulenza di gestione;
- g) spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nonché spese per l'acquisizione di know-how o le spese relative all'acquisizione di certificazioni di processo e di prodotto, collegate alle spese di cui alle lettere precedenti, nel limite massimo del 12%.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 e ss.ii.e mm.

Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che rispettano le seguenti condizioni:

1. riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili se relative ad un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di aiuto;
2. riguardano investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della decisione individuale di finanziamento ovvero della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal competente ufficio regionale.
3. Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti ed alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale. Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.
4. Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del Gal e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. Tali soggetti sono comunque tenuti a comunicare agli uffici istruttori regionali l'inizio dei lavori.

Inoltre, l'IVA ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, non è ammissibile a contributo del FEASR. Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato CE e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

Nel caso che tale imposta possa essere recuperata, anche per le aziende che hanno optato per il regime forfetario, non potrà essere considerata ammissibile.

Articolo 8 - Documentazione

1. Interventi per lo sviluppo di imprese già costituite:

A) Documentazione amministrativa:

- Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di cause ostative all'ottenimento del certificato antimafia laddove è richiesto in relazione al valore dell'investimento;
- Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, in merito all'iscrizione al registro delle imprese CCIAA con la specificazione del Registro provinciale di appartenenza, della Sezione, del numero di repertorio economico amministrativo (REA), del numero e data di iscrizione, della durata, della attuale vigenza e Partita IVA;
- Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, di regolare contribuzione alla gestione previdenziale INPS e assicurativa INAIL;
- dichiarazione in merito al numero di persone dipendenti dell'impresa al momento della presentazione della domanda;
- dichiarazione, per le imprese con dipendenti, attestante l'integrale applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di ulteriori aiuti pubblici;
- dichiarazione di non aver beneficiato di ulteriori aiuti pubblici in regime *de minimis* o viceversa di aver beneficiato di altro contributo in regime *de minimis* specificandone l'importo e la data di concessione;
- dichiarazione del tecnico progettista, a firma congiunta del soggetto richiedente il contributo, con la quale si evidenziano le eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri necessari, in termini di legge, alla realizzazione del progetto ed allo svolgimento dell'attività connessa (ad esempio per le attività di vendita di prodotti alimentari i requisiti di cui alla l.r. n.33/99 e ss. mm. e ii.);
- documentazione relativa alle eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri come evidenziati nella dichiarazione di cui al punto precedente;
- copia del documento di identità del tecnico progettista e del soggetto richiedente il contributo;
- bilancio dell'esercizio immediatamente precedente alla presentazione della domanda; in caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente con evidenziazione del fatturato dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Nel caso di forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone è necessario inoltre produrre:

- deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si approva il progetto ed il quadro economico dell'intervento;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e ci si impegna a rispettare ogni prescrizione;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- atto costitutivo e statuto;
- bilancio dell'esercizio immediatamente precedente alla presentazione della domanda; in caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente con evidenziazione del fatturato dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione di un documento che attesti che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;
- ovvero

- dal presidente del collegio sindacale se presente nell’ambito degli organi societari; ovvero
- dal revisore contabile iscritto all’apposito registro nei rimanenti casi.

Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre:

- dichiarazione circa il titolo di possesso dell’immobile con la specificazione dei dati di registrazione del relativo atto, e della durata residua, considerando che, nel caso di possessi diversi dalla proprietà, questa dovrà essere di almeno anni 7 dal momento della presentazione della domanda di contributo;
- dichiarazione che attesti l’avvenuta iscrizione alla Camera di Commercio o variazione della sede dell’impresa;
- dichiarazione circa i riferimenti catastali degli immobili;
- dichiarazione circa la destinazione urbanistica degli immobili;

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l’acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed idoneità dei locali destinati all’installazione di tali dotazioni.

B) Documentazione tecnica:

- *relazione generale* descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte adoperate e, tenuto conto in particolare dell’art. 44 delle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” approvate con D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 “, per gli investimenti immobiliari, gli anni di vita del fabbricato e il presunto valore dell’immobile a conclusione delle opere previste nel progetto, la coerenza tra obiettivi, motivazioni e soluzioni, la coerenza e la compatibilità dell’intervento con la programmazione territoriale di riferimento (PIT o PSL);
- *piano finanziario* dell’investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- *documentazione attestante la congruità dei costi:*
 - *computo metrico estimativo* nel caso di lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali;
 - *elenco dei prezzi unitari e/o eventuale analisi dei prezzi e/o preventivi* redatti secondo le modalità previste dalle disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 di cui alla DGR n. 412/08 e ss. mm. ii..

Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre:

Elaborati progettuali costituiti da:

- *relazione tecnica di progetto;*
- *elaborati grafici:*
 - *planimetrie, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, disegni quotati in scala idonea ad una completa e chiara lettura degli interventi previsti ante e post opera;*
 - *cartografia della pianificazione territoriale di interesse;*
- *relazioni specialistiche*, studi ed indagini preliminari eventualmente necessarie;
- *mappe catastali* in scala con delimitazione delle particelle e/o delle unità immobiliari interessate dagli interventi;
- *cronoprogramma* dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell’intervento attraverso la presentazione del calendario delle realizzazioni e della tabella date-importi.
- *attestazione del progettista* di immediata cantierabilità del progetto, controfirmata dal soggetto richiedente ai sensi dell’art. 9 delle disposizioni operative per l’attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio;
- rilievo fotografico ante operam con l’indicazione dei punti di rilevazione fotografica riportati in planimetria.
- *copia delle concessioni*, autorizzazioni, permesso di costruire o, in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni della denuncia inizio attività (DIA e Super DIA) assentita e, per gli interventi ricadenti nei siti natura 2000, nelle aree naturali protette e nei parchi regionali e nazionali, il parere favorevole dell’Ente Gestore.

2. Interventi per la creazione di nuove imprese

A) Documentazione amministrativa:

- dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. con la quale si attesti di non aver avviato attività di impresa al momento della presentazione della domanda;
- posizione/attività IVA;
- richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.

Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre:

- dichiarazione circa il titolo di possesso dell'immobile con la specificazione dei dati di registrazione del relativo atto, e della durata residua, considerando che, nel caso di possessi diversi dalla proprietà, questa dovrà essere di almeno anni 7 dal momento della presentazione della domanda di contributo;
- dichiarazione circa i riferimenti catastali degli immobili;
- dichiarazione circa la destinazione urbanistica degli immobili;

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed idoneità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

B) Documentazione tecnica:

Le imprese di nuova costituzione dovranno presentare la stessa documentazione prevista dal presente bando per le imprese già costituite.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Articolo 9 - Agevolazioni previste

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 50% del costo totale dell'investimento. In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento *de minimis* n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006.

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità di erogazione stabilite nel Manuale dell'Asse IV LEADER del P.S.R. Lazio 2007-2013, allegato alla DGR n. 283 del 17 giugno 2011.

Articolo 10 - Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie

Il GAL per la selezione delle operazioni, a seguito dell'attivazione di adeguate procedure di pubblicizzazione, garantisce l'osservanza dei principi della libera concorrenza, offrendo pari opportunità ed evitando disparità di trattamento tra tutti i potenziali beneficiari interessati alla partecipazione all'iniziativa progettuale.

Sono predisposte distinte graduatorie uniche del GAL per ciascuna azione di cui si compone la misura, sino alla concorrenza delle risorse stanziata dalla programmazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013, Asse IV Leader, al Piano di Sviluppo Locale "Terre Pontine" sulla base dei criteri di selezione approvati.

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli esclusi, le graduatorie finali ed ogni altra comunicazione pubblica inerente la selezione in argomento saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet del GAL www.galterrepontine.it. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

La validità della graduatoria rimane stabilita in 18 mesi ai fini dell'eventuale scorrimento. I soggetti selezionati ed in posizione utile verranno convocati per la sottoscrizione del provvedimento di concessione che tra le altre riporterà quanto disposto dal successivo art. 14.

Il GAL dovrà utilizzare i criteri di seguito riportati approvati dal Comitato di sorveglianza del 4 aprile 2008, secondo una propria modulazione dei punteggi, da attribuire in funzione della specificità dell'iniziativa che intende realizzare:

INDICATORI	PUNTEGGIO
interventi realizzati prevalente in Area D	25
utilizzo di energia da fonti rinnovabili	30
adozione di certificazioni etico - ambientali (SA 8000, ISO 14000)	15
Giovani	30

E' prevista una riserva finanziaria pari al 40% della dotazione finanziaria complessiva assegnata alla misura, a favore di giovani imprenditrici donne. In caso di carenza di domande il GAL si riserva di modificare tale percentuale.

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Articolo 11 - Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle operazioni attivate ai sensi del presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari ad **Euro 80.710,50**.

Il GAL si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

Articolo 12 - Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando e laddove pertinente ai seguenti documenti specifici:

- “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, predisposto dalla Regione Lazio, approvato con DGR 412/2008 e ss.mm.ii., con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto;
- Sistema delle riduzioni ed esclusioni di cui alla DGR. n. 161 del 05 03 2010 Allegato B.
- DGR Lazio n. 368 del 2 settembre 2011, recante l'approvazione dei Bandi Pubblici delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013
- Manuale dell'Asse IV LEADER del P.S.R. Lazio 2007-2013, allegato alla DGR n. 283 del 17 giugno 2011, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet del GAL (www.galterrepontine.it).
- Regolamento interno del GAL approvato dall'Assemblea dei Soci.

Articolo 13 - Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Articolo 14 - Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dal documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”, P.S.R. Lazio 2007/2013 DGR 412/2008 e dal DGR. n. 161 del 05/03/2010 - Allegato B e ss.mm.ii.

Articolo 15 - Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l’esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura del Gal Terre Pontine è così determinato:

- **6 mesi** per operazioni che prevedono l’acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- **18 mesi** per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Fermo restando i termini massimi sopra indicati il GAL si riserva di definire i tempi di esecuzione, in modo più puntuale, nell’atto di concessione del contributo.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l’esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

Responsabile del procedimento: Direttore Tecnico Dott.ssa Maria Dolores Fernandez-Mayoralas Perez

mail : dt@galterrepontine.it

Sabaudia, 24 ottobre 2012

**Il Presidente
Felice Palumbo**